

**PROGETTO  
DELIVERY UNIT NAZIONALE  
CUP J54B16000140007**

**LINEA DI ATTIVITA' 2**

**8.1 Consultazioni pubbliche sulle procedure critiche. Report sui contenuti delle osservazioni pervenute**

# Consultazioni pubbliche sulle procedure critiche

## La voce dei cittadini e delle imprese per una PA più semplice

Report sui contenuti delle osservazioni pervenute

22 novembre 2021

Il 28 giugno 2021 sono state avviate dal Dipartimento della funzione pubblica due consultazioni online sul tema della semplificazione amministrativa. Le due consultazioni, dal titolo “La voce dei cittadini per una PA più semplice” e “La voce delle imprese per una PA più semplice” si rivolgono rispettivamente a cittadini e a imprese e professionisti, al fine di raccogliere indicazioni sulle procedure amministrative più complicate da semplificare.

Come previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il Dipartimento ha l’obiettivo di semplificare le 250 procedure più critiche per le imprese e i cittadini entro il 2023. Le consultazioni hanno dunque lo scopo di accompagnare questo processo di semplificazione: dare voce alle persone e alle imprese che hanno avuto esperienza diretta delle complicazioni burocratiche per selezionare le procedure la cui semplificazione è indispensabile per la ripresa del Paese e che effettivamente risultano più ostiche per chi le vive quotidianamente.

La raccolta delle segnalazioni, la cui chiusura era inizialmente prevista per il 30 ottobre 2021, è stata prorogata al 6 novembre 2021.

SINTESI DEGLI ESITI .....	2
CONTENUTI DEI CONTRIBUTI .....	4
CONTRIBUTI ALL’ATTIVITÀ DI IMPRESA (IMPRESE E PROFESSIONISTI).....	4
CONTRIBUTI RELATIVI ALLA VITA QUOTIDIANA (CITTADINI E AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE).....	9
CONTRIBUTI SU COMPLICAZIONI TRASVERSALI AI SETTORI O GENERICI .....	16

## SINTESI DEGLI ESITI

Dal 28 giugno 2021 al 6 novembre 2021 sono stati inviati, tramite i questionari ospitati sul sito [www.partecipa.gov.it](http://www.partecipa.gov.it), 58 contributi. Un contributo è stato inviato via mail, con l'esplicito riferimento all'iniziativa.

Tab. 1 – Contributi pervenuti alle consultazioni pubbliche sulle procedure critiche. Periodo: dal 28 giugno 2021 al 6 novembre 2021

Categoria di partecipante	n. contributi
Cittadini	43
Imprese	15
Via e-mail	1
Totale complessivo	59

Alla consultazione “La voce dei cittadini per una PA più semplice” sono state inviate 43 segnalazioni. Da una prima istruttoria, 24 contributi riguardano un ambito specifico; 11 riguardano problemi diversi da quelli di semplificazione. I restanti contributi trattano di problematiche trasversali a diversi ambiti o generiche, che talvolta possono comunque essere ricondotte a procedure.

Alla consultazione “La voce delle imprese per una PA più semplice” sono state inviate 15 segnalazioni. Da una prima istruttoria, i contributi riferibili a procedure o adempimenti di ambiti specifici sono nove. Le altre segnalazioni segnalano problematiche trasversali o generiche, in alcuni casi riconducibili a procedure. Una sola segnalazione è stata classificata come riferibile a questioni diverse da quelle di semplificazione.

Un ulteriore contributo è stato inviato via mail da un cittadino, sul tema dei pagamenti per il rinnovo della patente di guida.

### Struttura delle consultazioni

Le due consultazioni pubbliche sono state aperte sul sito ParteciPa, la piattaforma del Governo che, coordinata dal DFP e dal DRI, mette a disposizione delle amministrazioni una serie di strumenti (questionari, raccolte di idee, commenti su testi) per la progettazione e la realizzazione di processi consultivi.

Le due consultazioni sono state progettate come due iniziative distinte, svolte attraverso due diversi questionari, che seguono la seguente struttura logica:

- una prima parte (uguale per entrambi) dedicata alla raccolta delle segnalazioni, attraverso due domande a risposta aperta sui problemi burocratici incontrati e sulle possibili soluzioni di semplificazione e una domanda a risposta chiusa relativa al settore a cui la complicazione fa riferimento;
- una seconda parte che richiede ai partecipanti informazioni per meglio contestualizzare le segnalazioni, attraverso domande a risposta chiusa sulle loro caratteristiche (come l'età e la regione di residenza delle persone rispondenti; la grandezza, il tipo di attività e la regione della sede delle imprese che hanno vissuto le complicazioni descritte).

Le consultazioni sono state svolte in completo anonimato, per tutelare la privacy dei partecipanti. Per via delle caratteristiche tecniche di Partecipa, per partecipare alle iniziative è necessario iscriversi alla piattaforma. Ciascun iscritto può inviare una sola segnalazione per consultazione. Alle persone che preferiscono utilizzare un canale diverso dalla piattaforma e alle associazioni rappresentative dei diritti dei cittadini e delle imprese è data la possibilità di inviare i propri contributi via e-mail, all'indirizzo [ufficiosemplificazione@funzionepubblica.it](mailto:ufficiosemplificazione@funzionepubblica.it).

## Attività di promozione svolte

---

Sono stati pubblicati

- un testo dedicato sulla pagina del Dipartimento della funzione pubblica dedicata alle consultazioni in materia di semplificazione
- una news sul sito web Formez
- lanci Facebook (<https://www.facebook.com/213521185408344/posts/4436222363138184/>) e Twitter (<https://twitter.com/FormezPA/status/1445733852375306241>) (account Formez)

## CONTENUTI DEI CONTRIBUTI

Come già riportato nella sintesi, i contributi pervenuti sono per la maggior parte attinenti ai temi della semplificazione amministrativa e segnalano spesso problematiche relative a procedure specifiche.

Di seguito si riportano i contenuti dei contributi più esemplificativi, con alcune prime note da sottoporre a istruttoria e a ulteriori verifiche.

### CONTRIBUTI ALL'ATTIVITÀ DI IMPRESA (IMPRESE E PROFESSIONISTI)

#### APPALTI E LAVORI PUBBLICI

Controlli della PA nelle attività di appalto (148336). Il contributo (scritto da un dipendente pubblico) lamenta l'instabilità normativa nel settore appalti e i numerosi adempimenti esistenti. Il contributo propone diverse soluzioni puntuali, soprattutto relativi alle attività svolte dalle PA per le verifiche e i controlli, proponendo di sollevare i funzionari da alcune competenze che non sono loro congeniali. Propone, per esempio, di eliminare l'analisi di anomalia delle offerte; di effettuare una ripartizione diversa dei compiti di controllo tra le PA – demandando a ispettorato, guardia di finanza ecc. alcune competenze -; di garantire maggiore proporzionalità negli adempimenti.

#### NOTE

La segnalazione (proveniente dal Trentino Alto-Adige) non si sofferma nella descrizione degli adempimenti a carico delle amministrazioni, ma cita comunque alcuni punti da semplificare. Il più interessante sembra quello sulla verifica delle offerte anormalmente basse.

Il contributo sembra proporre di eliminare la verifica dell'offerta da parte della stazione appaltante (prevista dall'art. 97 del d.lgs. 50/2016 sulle offerte anormalmente basse). Nei casi in cui, sulla base di un giudizio tecnico sulla congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità, le offerte appaiano troppo basse, il Codice prevede che le stazioni appaltanti richiedano agli operatori economici spiegazioni su prezzi e costi proposti in esse. L'articolo descrive la procedura che devono seguire le stazioni appaltanti, per i diversi criteri di aggiudicazione (prezzo più basso con più di 15 offerte, prezzo più basso con meno di 15 offerte, offerta economicamente più vantaggiosa), determinando le modalità di calcolo in funzione delle offerte presentate, con l'obiettivo di assicurare che il calcolo stesso non possa essere predeterminato dagli offerenti. Esistono quindi specifici e tassativi indici di riferimento in cui è obbligatoria la verifica. Negli altri casi la stazione appaltante può comunque procedere alle verifiche.

Nota. Il decreto semplificazioni (d.l. 76/2020) ha previsto all'articolo 1 alcune semplificazioni, tra cui l'esclusione automatica dalla gara delle offerte (criterio del prezzo più basso) che presentano percentuali di ribasso pari o superiori rispetto a quelle individuate con le verifiche. Per coloro che hanno presentato offerte troppo basse non si attiva dunque la possibilità di presentare le proprie giustificazioni, velocizzando la procedura di appalto. Possibile approfondimento: Questa semplificazione potrebbe essere mantenuta anche a seguito dell'emergenza sanitaria?

Un altro punto che sembra interessante potrebbe essere la proposta di ripartire diversamente, tra più soggetti, i controlli: gli Ispettorato per la verifica della correttezza delle retribuzioni; la Finanza per i controlli fiscali. La proposta è fatta per sollevare i funzionari delle stazioni appaltanti da compiti su cui non hanno competenza.

Possibile approfondimento: se e come questi compiti si sovrappongono ad altri già esistenti o se una ripartizione finirebbe per rendere più lenta la procedura.

[https://www.codiceappalti.it/DLGS\\_50\\_2017/Art\\_97\\_Offerte\\_anormalmente\\_basse/8477](https://www.codiceappalti.it/DLGS_50_2017/Art_97_Offerte_anormalmente_basse/8477)

## EDILIZIA

Impianti. Sono pervenuti due contributi sul tema dell'installazione degli impianti negli edifici.

- (148408). Nel primo contributo si legge che, al momento dell'installazione degli impianti di climatizzazione, l'impresa ha una serie di obblighi informativi nei confronti del Comune e di una banca dati Camere di commercio/ministero transizione ecologica (DPR 146/2018, art. 16 c. 4). Il partecipante propone diverse semplificazioni, particolarmente puntuali, per rendere la procedura meno onerosa: proporzionalità a seconda della potenza degli impianti; modulistica standard; eliminazione comunicazione dei dati degli immobili che sono già in possesso della PA.
- (148446). Nel secondo contributo, sempre relativo al tema dell'installazione degli impianti negli edifici (148446), si lamenta che le procedure di dichiarazione di conformità e di dichiarazione di corrispondenza comportano diversi oneri per gli installatori: discrezionalità degli uffici, modulistica non standardizzata, mancanza di proporzionalità rispetto alla potenza degli impianti, stessi oneri nel caso di nuovi impianti o di minime variazioni su di essi. Il partecipante propone dunque di standardizzare la modulistica per la dichiarazione di conformità e di corrispondenza e di prevedere procedure più snelle per le mere variazioni o i nuovi impianti di scarsa potenza.

### NOTE

Le due segnalazioni sembrano riferirsi alla procedura prevista dal D.M. 37/2008.

Il decreto sembra non prevedere effettivamente adempimenti più o meno onerosi a seconda della potenza degli impianti installati. Unico riferimento di proporzionalità sembra essere quello dell'art. 5, che prevede la possibilità di rivolgersi al responsabile tecnico dell'impresa installatrice (anziché a un professionista iscritto negli albi professionali) per la redazione della dichiarazione di conformità degli impianti con potenza inferiore a una specifica soglia (che per la climatizzazione è inferiore a 40.000 frigoriferi/ora). Nel caso di impossibilità di reperire la dichiarazione di conformità, è possibile far redigere a un professionista iscritto agli albi professionali che esercita da almeno cinque anni, una dichiarazione di rispondenza per gli impianti installati dopo il 2008. In ogni caso, gli adempimenti burocratici (deposito presso il SUE del Comune della dichiarazione di conformità e del progetto degli impianti o del certificato di collaudo) sembrano non variare a seconda della potenza dell'impianto installato.

Nota. Per i cittadini è stata segnalata la problematica di non poter presentare la dichiarazione di rispondenza per gli impianti installati dopo il 2008, che risulta essere particolarmente onerosa per chi ha smarrito o non è in possesso della dichiarazione originale di conformità.

Possibile approfondimento: si potrebbe verificare se sono già state introdotte con le recenti semplificazioni misure per i piccoli impianti o per piccole variazioni ad impianti già esistenti e si potrebbe verificare la modulistica esistente.

## FISCO E TRIBUTI

Fatturazione agli istituti scolastici (148350). Il partecipante lamenta il fatto che non sia possibile fatturare senza firma digitale. Propone di applicare anche per la PA le procedure di fatturazione elettronica.

### NOTE

Al momento, la fornitura alle scuole è possibile solo mediante fatturazione elettronica (Legge 244 del 24/12/2007 introduce l'obbligo di fatturazione elettronica verso la PA, scuole comprese). La procedura è stata definita nel Decreto Ministeriale 3 Aprile 2013 numero 55. FatturaPA prevede che la fattura elettronica, rispondente al 'XML "Tracciato FatturaPA", debba essere firmata con firma digitale e inviato al Sistema di interscambio.

Per la fatturazione ai soggetti diversi dalle PA, invece, è prevista una procedura semplificata di fatturazione elettronica nei casi di importi bassi (meno di 100 euro). Esistono poi dei casi in cui la fatturazione elettronica verso i privati non è obbligatoria (per esempio, per i soggetti che applicano il regime forfettario; che applicano il regime dei minimi o regime di vantaggio; che effettuano cessioni di beni e prestazioni di servizi nei confronti di non residenti, comunitari ed extra comunitari).

Possibile approfondimento: si può prevedere una procedura semplificata anche per le PA?

<https://www.intesa.it/qual-e-la-differenza-tra-fatturazione-elettronica-pa-e-b2b/>

Regime ordinario partite IVA (148389). Il contribuente denuncia le complicazioni legate al regime ordinario partita IVA (dunque fuori regime flat). Non indica soluzioni di semplificazione.

### NOTE

L'adozione del regime forfettario comporta una serie di semplificazioni ai fini Iva e ai fini delle imposte dirette.

Riguardo all'Iva, i contribuenti che applicano il regime forfettario:

- non addebitano l'Iva in fattura ai propri clienti né detraggono l'imposta assolta sugli acquisti
- sono esonerati dagli obblighi di liquidazione e versamento dell'imposta e di presentazione della dichiarazione annuale
- non sono tenuti a registrare le fatture emesse, i corrispettivi e gli acquisti
- non devono applicare le disposizioni relative all'obbligo di fatturazione elettronica. Tuttavia, a favore dei contribuenti che, pur essendo in regime forfettario, hanno un fatturato annuo costituito esclusivamente da fatture elettroniche, è previsto un regime premiale: il termine di decadenza per la notifica degli avvisi di accertamento è ridotto di un anno, ossia a quattro anni anziché gli ordinari cinque.

Restano invece soggetti agli obblighi di:

- numerazione e conservazione delle fatture di acquisto e delle bollette doganali
- certificazione dei corrispettivi
- integrazione delle fatture, per le operazioni di cui risultano debitori di imposta, con indicazione dell'aliquota e della relativa Iva, che deve essere versata entro il giorno 16 del mese successivo a quello di effettuazione delle operazioni, senza diritto a detrazione
- fatturazione elettronica nei confronti della Pubblica amministrazione.

Riguardo alle imposte sui redditi, i contribuenti in regime forfettario:

- sono esonerati dagli obblighi di registrazione e tenuta delle scritture contabili, fermo restando l'obbligo di tenere e conservare i registri previsti da disposizioni diverse da quelle tributarie
- sono esclusi dall'applicazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale

- non devono operare le ritenute alla fonte, ad eccezione di quelle sui redditi di lavoro dipendente e sui redditi ad essi assimilati. Tuttavia, nella dichiarazione dei redditi, devono indicare il codice fiscale di chi ha percepito redditi per i quali non è stata operata la ritenuta e l'ammontare degli stessi
- non sono soggetti a ritenuta d'acconto in relazione ai ricavi o compensi percepiti. A tal fine, devono rilasciare un'apposita dichiarazione al sostituto per attestare che si tratta di reddito soggetto a imposta sostitutiva.

Attualmente possono accedere al regime forfetario i contribuenti che nell'anno precedente hanno, contemporaneamente:

- conseguito ricavi o percepito compensi, ragguagliati ad anno, non superiori a 65.000 euro (se si esercitano più attività, contraddistinte da codici Ateco differenti, occorre considerare la somma dei ricavi e dei compensi relativi alle diverse attività esercitate)
- sostenuto spese per un importo complessivo non superiore a 20.000 euro lordi per lavoro accessorio, lavoro dipendente e compensi a collaboratori, anche a progetto, comprese le somme erogate sotto forma di utili da partecipazione agli associati con apporto costituito da solo lavoro e quelle corrisposte per le prestazioni di lavoro rese dall'imprenditore o dai suoi familiari.

Possibile approfondimento: potrebbero essere previste semplificazioni per il regime ordinario?

<https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/regime-forfetario-le-regole-2020-/infogen-regime-forfetario-le-regole-2020->

## ALTRI AMBITI

Registrazione dei periodici cartacei ai tribunali civili (148534). Un collaboratore o dipendente del settore privato descrive gli obblighi previsti per l'iscrizione obbligatoria al tribunale civile dei periodici cartacei, specificando che essi mancano di proporzionalità: per i periodici con tiratura limitata (es. 100 copie all'anno) sono gli stessi di quelli previsti per i periodici con tirature molto più rilevanti. Il partecipante propone di prevedere procedure semplificate o esenzioni per i cartacei molto piccoli, in considerazione del fatto che per i periodici che hanno guadagni sotto una certa soglia e sono solo digitali, la registrazione al tribunale non è obbligatoria.

### NOTE

La registrazione ai tribunali civili (sezione stampa) è obbligatoria per tutti i periodici cartacei, anche piccoli. La procedura di registrazione varia da tribunale a tribunale, ma spesso sono richieste copie autenticate (es. statuti e delibere delle associazioni che aprono le testate), talvolta firme autenticate. Le istanze e le copie sono spesso in bollo. Per le testate, inoltre, è obbligatorio avere un direttore responsabile iscritto all'ordine dei giornalisti (si prevedono procedure per l'iscrizione temporanea, come direttori responsabili, di altri soggetti, che tuttavia sembrano avere costi elevati).

Registrazione dei marchi di impresa (148571). Il contribuente lamenta della procedura di registrazione dei marchi di impresa, rilevando innanzitutto la presenza di passaggi ancora non digitalizzati (es. copie cartacee). Si richiede dunque di digitalizzare completamente la procedura.



#### NOTA

Da una prima, le modalità previste per il deposito delle domande di marchio nazionale sono solo: Modalità telematica; Modalità cartacea presso la Camera di Commercio (CCIAA); Modalità postale. Se non si ha una firma digitale, non è possibile effettuare un deposito telematico. Si può depositare il cartaceo in Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura oppure effettuare un deposito postale.

Il deposito telematico non è l'invio telematico della domanda cartacea, ma è la compilazione online della domanda effettuata sul sistema informativo dedicato al link <https://uibm.mise.gov.it/index.php/it/deposito-titoli/deposito-telematico>.

La domanda prevede l'acquisto di una marca da bollo omnicomprendente da 42€ (prima del deposito) e l'inserimento del suo numero seriale e data di emissione. Dopo aver inviato la domanda, l'UIBM invia una email con il mod. F24 "Versamento con elementi identificativi" precompilato per il pagamento della tassa.

È prevista una procedura telematica fast-track in cui è possibile effettuare il pagamento tramite PagoPA.

## CONTRIBUTI RELATIVI ALLA VITA QUOTIDIANA (CITTADINI E AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE)

### FISCO E TRIBUTI

Dichiarazione dei redditi dei pensionati (148323). Il contributo tratta della procedura di presentazione del 730 da parte dei pensionati. Propone di esonerare i pensionati dalla presentazione del 730, nei casi in cui la dichiarazione sia senza modifiche.

#### NOTE

La pensione, così come i redditi da lavoro, è soggetta all'imposizione fiscale. L'Inps applica l'imposizione sostituendosi al fisco, effettuando sulla pensione una trattenuta mensile a titolo di imposta sul reddito delle persone fisiche ( Irpef ). Il 28 febbraio di ogni anno l'INPS genera la Comunicazione Unica, il documento che certifica i redditi soggetti a imposizione che l'INPS ha corrisposto nell'anno. Il titolare deve dunque procedere alla dichiarazione dei redditi all'Agenzia delle entrate, anche in caso il reddito non sia variato rispetto all'anno precedente. Esistono attualmente delle esenzioni: per esempio, il pensionato che percepisce reddito solo da un sostituto di imposta (o da più sostituti, purché certificati dall'ultimo che ha fatto il conguaglio) è esente dalla presentazione della dichiarazione anche se possiede una casa di proprietà.

Calcolo del codice fiscale (148472). Il contributo sostiene che per le persone nate prima dell'attribuzione del CF fiscale alla nascita (anni VEDERE) si moltiplicano gli errori negli atti pubblici, dovuti al calcolo del CF a partire dai dati della carta d'identità. Il cittadino propone di attivare procedure di controllo che prescindano dalla carta d'identità.

#### NOTE

La segnalazione riguarda le problematiche legate ai secondi nomi e all'attribuzione del codice fiscale.

Apertura, chiusura e variazioni inerenti l'utenza TARI (148484). Il contributo (proveniente dalla Regione Veneto) evidenzia il fatto che le procedure connesse alla TARI richiedano al cittadino dati complessi, che però sono già in possesso dell'amministrazione. Si propone di prevedere automazioni per sollevare il cittadino da alcuni degli adempimenti.

#### NOTE

Ogni Comune ha una propria modulistica per la comunicazione da parte dei cittadini. Da un primo controllo, si rileva che in diversi moduli TARI si richiede effettivamente di inserire i dati catastali dell'appartamento di riferimento.

I dati che i Comuni trasmettono all'Agenzia delle entrate relativamente alla TARI sono:

- i dati identificativi del soggetto che gestisce il servizio di smaltimento rifiuti (denominazione e codice fiscale)
- i dati identificativi (denominazione e codice fiscale) dell'occupante – detentore dell'immobile
- i dati relativi all'immobile occupato o detenuto.

Altre segnalazioni nell'ambito fisco e tributi hanno riguardato:

- Ricorsi online su cartelle esattoriali (148961). Il cittadino spiega di non essere riuscito a contestare una cartella esattoriale (la sua contestazione è passata direttamente in Agenzia delle entrate). Dopo due anni di prove, ha preferito pagare la cartella perché aveva bisogno del DURC. Propone di snellire la procedura dei ricorsi online e di introdurre termini perentori per le risposte della PA.
- Calcolo dell'IMU (148996). Nella segnalazione si racconta la complicazione legata al calcolo dell'IMU, per cui occorre verificare ogni anno le aliquote e la normativa. Il cittadino propone che il calcolo venga fatto dalla PA attraverso interoperabilità con catasto.

## ANAGRAFE, IMMIGRAZIONE E STATO CIVILE

Rilascio estratto di matrimonio annotato (148311). Il certificato di matrimonio da cui si evince la separazione/comunione di beni (utile per richiedere mutuo) è rilasciato solo dal comune in cui si risiedeva al momento del matrimonio. Il contributo propone di consentire anche al comune di attuale residenza o ad altri enti di rilasciare il certificato di matrimonio annotato.

### NOTE

Per alcune procedure (es. richiesta di mutuo), le banche richiedono l'estratto per riassunto o per copia integrale dell'atto di matrimonio, da cui si evince il regime fiscale scelto dalla coppia. Qualora il matrimonio del quale si chiede l'estratto sia avvenuto in un Comune diverso da quello di attuale residenza, il relativo estratto va richiesto al comune in cui è avvenuto l'evento.

Rilascio della carta d'identità elettronica (148329). Il contributo denuncia (in modo un po' generico) la scarsa implementazione della Carta d'identità elettronica e propone di utilizzare la carta d'identità elettronica per tutti i servizi della PA.

### NOTE

Da un primo controllo, si evince che per diversi servizi online (es. Agenziadelle entrate, comune di Roma, INPS) l'accesso è già consentito sia tramite SPID, sia tramite CIE.

Cancellazione anagrafica e sfratti (148589). Il cittadino espone un problema che riguarda il rapporto tra la cancellazione anagrafica e l'occupazione (indebita) di immobili: sembra infatti non riuscire a liberare un immobile, nonostante abbia effettuato la richiesta di cancellazione anagrafica. Il cittadino propone di eliminare la fase di verifica da parte della polizia locale (probabilmente in ragione dei tempi lunghi che queste verifiche comportano). Per verificare la segnalazione occorrono ulteriori approfondimenti.

## APPALTI

---

Tracciabilità dei flussi finanziari nell'ambito della fatturazione elettronica (148420). Il contributo tratta dell'obbligo per le PA di acquisire la dichiarazione tracciabilità flussi finanziari e di rifiutare fatture prive di CIG. Il cittadino propone di rendere automatico il sistema di verifica delle informazioni utili alla tracciabilità finanziaria attraverso i sistemi di fatturazione elettronica e di prevedere rifiuto automatico in caso di mancanza di CIG attraverso il Sistema di Interscambio (Sdi).

### NOTE

Nel contributo si propone di integrare la tracciabilità dei flussi finanziari con la fatturazione elettronica, attraverso il sistema di interscambio, in modo da automatizzare la verifica delle informazioni (per esempio, bloccando le fatture senza CIG). Attualmente FatturaPA contiene un blocco di dati dedicato all'immissione dei valori corrispondenti al CIG e/o CUP.

[https://www.fatturapa.gov.it/export/documenti/Suggerimenti\\_Compilazione\\_FatturaPA\\_1.6.pdf](https://www.fatturapa.gov.it/export/documenti/Suggerimenti_Compilazione_FatturaPA_1.6.pdf)

## DISABILITÀ

Congedo straordinario retribuito finalizzato all'assistenza di persone disabili - art. 42 d.lgs. 151/2001 (148356). Il contributo sostiene che uno dei requisiti per ottenere il congedo è la convivenza con la persona da assistere. Il cittadino propone che la nomina referente unico che assiste persona con disabilità sia possibile prescindere dal luogo di abitazione.

### NOTE

L'INPS effettivamente ribadisce che è necessario il requisito della convivenza qualora a richiedere il congedo siano: il coniuge, la parte dell'unione civile, i figli, i fratelli/sorelle o i parenti/affini entro il terzo grado del disabile grave (circ. 32/2012, punto 6).

Per convivenza si deve fare riferimento, in via esclusiva, alla residenza, luogo in cui la persona ha la dimora abituale, ai sensi dell'art. 43 cod. civ. Per l'accertamento del requisito della "convivenza", si ritiene condizione sufficiente anche la residenza nel medesimo stabile, stesso numero civico, anche se non nello stesso interno (appartamento) (msg. 6512/2010).

<https://www.inps.it/pages/standard/46179>

Accertamento invalidità (149002). La segnalazione fa riferimento alle tante procedure connesse con l'accertamento della disabilità (richiesta invalidità, accompagnamento, posto in convenzione in struttura, permesso auto disabili, legge 104) e le complicazioni dovute alle visite in loco. Nella segnalazione si propone di semplificare le procedure e di consentire che le pratiche/visite siano possibili anche in comuni diversi da quelli dell'ultima residenza della persona per cui si chiede l'accertamento (es. comune di residenza dei familiari).

### NOTE

Uno dei problemi maggiori che le persone con disabilità incontrano nei rapporti con la burocrazia è affrontare, una volta ottenuto l'accertamento della condizione, la somma dei singoli adempimenti necessari per ottenere benefici, ECC (di qui in poi nel testo, per semplicità, *benefici*).

In primo luogo, si riscontra una generale assenza di informazioni complete e organiche ufficiali da parte dell'amministrazione pubblica sui diritti che si acquisiscono una volta accertata la disabilità. Tale assenza è probabilmente da attribuire alla trasversalità delle questioni sia in termini di competenze (distribuite tra diverse amministrazioni, anche multilivello), sia in termini di tematiche ed è compensata dalle persone con i servizi offerti dai patronati.

In secondo luogo, si rileva la necessità, per le persone, di dover richiedere i diversi benefici spettanti attivando altrettante procedure e rapportandosi dunque più volte con le amministrazioni. Spesso, viene richiesta da parte di amministrazioni diverse la stessa documentazione, con una perdita di tempo e di risorse ancora più insopportabile per chi ha problemi di mobilità. In particolare viene considerata particolarmente onerosa la ripetitività degli adempimenti necessari per l'accesso a benefici e provvidenze, le più frequenti delle quali sono:

- esenzioni ticket
- contrassegno per gli invalidi
- ausili e protesi sanitarie
- permessi retribuiti ai sensi della legge n. 104/1992
- prestazioni economiche (es. [assegno mensile di assistenza](#) per persone in stato di bisogno economico, [assegno ordinario di invalidità](#))
- indennità di accompagnamento (invalidi al 100%)

Esistono poi problematiche connesse alle singole procedure.

## EDILIZIA E URBANISTICA

Certificazione conformità impianti abitazioni (148414). Il contributo sostiene che per ottenere agibilità immobile si debba presentare al Comune una copia delle certificazioni di conformità degli impianti realizzati dopo il 2008 (Decreto Ministeriale n. 37/2008). Se non si è in possesso della copia non è possibile far fare ai tecnici abilitati una dichiarazione sostitutiva. Il cittadino propone di prevedere la possibilità di fare dichiarazioni sostitutive in caso di smarrimento delle certificazioni originarie di conformità degli impianti degli immobili.

### NOTE

Effettivamente il DM prevede la possibilità di produrre la dichiarazione di rispondenza solo per gli impianti installati dopo il 2008 (si vedano anche i contributi Edilizia e urbanistica descritti nel paragrafo sulle imprese).

## LAVORO, PREVIDENZA, SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Domanda di congedo parentale COVID (148478). Il contributo sostiene che la procedura per la domanda di congedo parentale COVID è complicata e prevede l'immissione di dati già in possesso dell'amministrazione o di difficile reperimento (es. provvedimenti legislativi). Il cittadino propone di semplificare la procedura prevedendo immissione automatica dati dei genitori del bambino ed eliminando la richiesta dei riferimenti normativi, o anche prevedendo la trasformazione automatica da congedo parentale a congedo COVID.

### NOTE

Il contributo si riferisce alla domanda di congedo parentale per COVID.

La domanda si compila e invia attraverso l'area personale del sito INPS. Non tutte le fasi della domanda sono intuitive. La domanda si compila a partire dalla generica sezione relativa a "Maternità e congedo parentale lavoratori dipendenti, autonomi, gestione separata" e all'interno della domanda si richiedono effettivamente, come riferito nel

contributo, gli estremi del provvedimento con cui è stata disposta la chiusura dell'istituto scolastico (nel caso in cui si richiede il congedo per chiusura della scuola) e altri dati riferiti alla scuola.

Per esempio:

*Consapevole che l'Istituto può indennizzare solamente i giorni di congedo ricompresi nel periodo di sospensione dell'attività didattica o educativa in presenza nella scuola/istituto in cui è iscritto mio figlio, dichiaro che la sospensione è stata disposta: con provvedimento n. [...] del [...] emesso da [...].*

Mobilità intercompartimentale (148631). Il cittadino (docente) lamenta il fatto di non poter presentare domanda di mobilità per amministrazioni diverse da quelle del comparto scuola. Si chiede di rendere possibile la richiesta di mobilità tra comparti anche molto diversi (es. dalla scuola ad altre amministrazioni). La segnalazione è da approfondire ulteriormente per la verifica di possibili aspetti di semplificazione in tema.

## ORDINE PUBBLICO, PUBBLICA SICUREZZA E PREVENZIONE INCENDI

---

Rilascio del passaporto (148317). Il contributo ripropone il problema per cui, per il rilascio del passaporto, la necessità di pagare due diversi bollettini, uno presso le Poste e un altro in tabaccheria. Il cittadino propone di introdurre la possibilità di effettuare un unico pagamento digitale per il rilascio del passaporto.

### NOTE

Il contributo tratta della questione già analizzata dei pagamenti previsti dalla procedura di rilascio del passaporto, ossia un bollettino postale e le marche da bollo e propone di digitalizzare i pagamenti attraverso un unico pagamento tramite PagoPA.

<https://www.poliziadistato.it/articolo/il-rilascio>

Denunce di smarrimento e di furto (148876). Il cittadino propone di semplificare le procedure per la denuncia di furto dei documenti.

## SALUTE

---

Ricette mediche (148432). Il cittadino lamenta il fatto che non sempre i medici sappiano delle modifiche relative alla durata delle ricette. Propone dunque di scriverla sulle ricette.

### NOTE

Le ricette non indicano una scadenza.

## SERVIZI SOCIALI

---

Adozioni (148955, 148967, 148973). Tre diverse segnalazioni lamentano molteplici complicazioni nelle procedure per le adozioni nazionali e internazionali.

In particolare, si propone di:

1. definire procedure e documentazione standard su tutto il territorio nazionale;
2. prevedere la possibilità di svolgere visite mediche fuori dal territorio di "giurisdizione"
3. reingegnerizzare le fasi della procedura consentendo di avviare i percorsi psicosociali prima di presentare disponibilità in tribunale (es. come in Emilia Romagna)
4. rendere immediata, tramite strumenti digitali, la comunicazione tra tribunali esteri e comuni (che ora avvengono tramite raccomandata, in tempi lunghi, e impediscono di avviare altre procedure, come per esempio la richiesta bonus maternità ecc.)

Richiesta di aggiornamento stato occupazionale (149219). La segnalazione riferisce della mancata "comunicazione" tra la piattaforma Anpal e l'INPS (che gestisce il NASPI), per cui l'ottenimento del certificato di immediata disponibilità (DID) ha tempi lunghi. Il cittadino spiega di aver dovuto inviare una mail al centro per l'impiego. Si propone di rendere autonoma la compilazione da parte del cittadino del proprio stato, in modo da aggiornare la banca dati dei centri per l'impiego e poter così accedere ai bandi dedicati delle PA.

## TRASPORTI

---

Pagamenti per il rinnovo della patente (DFP-0043787-A-02/07/2021). Il contributo, arrivato via mail, illustra le difficoltà connesse ai pagamenti digitali messi a disposizione dal Portale dell'Automobilista per il rinnovo della patente e propone di introdurre un unico pagamento digitale tramite SPID.

### NOTE

Per il rinnovo della patente è possibile procedere al pagamento tramite il Portale dell'Automobilista, con una tariffa lievemente maggiorata e tramite i circuiti bancari. Il contributo lamenta, in particolare, il fatto che i codici del pagamento ottenuti dal portale non sono stati riconosciuti dal sistema della scuola guida in cui ha fatto le visite mediche solo a seguito di una richiesta di assistenza al portale stesso.

Richiesta duplicato patente (149207). Il cittadino lamenta la disparità nei tempi necessari e degli oneri per ottenere un duplicato della patente rispetto alla procedura di denuncia di smarrimento. Si chiede di semplificare la procedura di richiesta del duplicato della patente, proponendo renderla simile a quella di smarrimento (da verificare).

Pubblicazione degli atti in Gazzetta Ufficiale (148439). Nel contributo si legge che la procedura per la pubblicazione degli atti in Gazzetta prevede l'invio di copie al ministero Giustizia attraverso raccomandata, in aggiunta all'invio online e che i tempi di pubblicazione sono lunghi. Il partecipante propone di mantenere soltanto l'invio digitale tramite PEC.

### NOTE

La pubblicazione avviene sotto la responsabilità del Ministro della giustizia, il quale svolge anche la funzione di "Guardasigilli".

Pubblicazione degli atti normativi, amministrativi o relativi ai concorsi pubblici occorre trasmettere a Ministero della giustizia – Servizio Pubblicazione Leggi e Decreti, Via Arenula 70 – 00186 Roma, [gazzettaufficiale@giustizia.it](mailto:gazzettaufficiale@giustizia.it) e [gazzettaufficiale@giustiziacerit.it](mailto:gazzettaufficiale@giustiziacerit.it) la seguente documentazione:

#### Atti normativi

1. lettera di richiesta di pubblicazione dell'atto normativo (in formato cartaceo)
2. originale dell'atto normativo nastrinato e ceralaccato (in formato cartaceo)
3. n. 2 copie conformi, di cui 1 nastrinata e 1 in carta libera (in formato cartaceo)
4. copia del parere del Consiglio di Stato, della comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei ministri, relazioni, pareri di Commissioni parlamentari ecc... indicati nelle premesse (in formato cartaceo)
5. riferimenti normativi, cd. "note" (in formato digitale, testo in word)

#### Atti amministrativi

1. lettera di richiesta di pubblicazione dell'atto amministrativo (in formato cartaceo);
2. n. 2 copie conformi (in formato cartaceo);
3. eventuali allegati (in formato cartaceo);
4. stessa documentazione in formato digitale – file word

#### Concorsi pubblici

1. lettera di richiesta di pubblicazione del provvedimento (in formato cartaceo);
2. n. 2 copie conformi del provvedimento (se la pubblicazione è in forma integrale nel caso della PA centrale) oppure n. 2 copie dell'avviso (se la pubblicazione è in forma parziale nel caso degli enti locali) - (in formato cartaceo);
3. eventuali allegati (in formato cartaceo);
4. stessa documentazione in formato digitale – file word

[https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg\\_3\\_13\\_1.page](https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_3_13_1.page)

Piani di sviluppo rurale (148949). Il cittadino riferisce che ci sono troppi passaggi nelle procedure connesse ai piani di sviluppo rurale. Propone che siano dati alle associazioni di categoria compiti precisi e individuati (in sostituzione/accordo con amministrazioni) per fornire assistenza. Nella segnalazione non si specifica quali siano i passaggi più complessi, per cui si necessita una ulteriore verifica.



## CONTRIBUTI SU COMPLICAZIONI TRASVERSALI AI SETTORI O GENERICI

---

Sono pervenuti inoltre contributi che, invece che soffermarsi su procedure specifiche, segnalano problematiche trasversali ai settori di regolazione oppure, in via residuale, contributi di natura generica, che lamentano problemi burocratici senza fornire particolari dettagli.

In generale, le questioni principali sono:

- rispetto del principio Once only tramite l'interoperabilità tra le banche dati
- domicilio digitale per ricevere le notifiche dalla PA (al posto delle raccomandate)
- semplificazione della modulistica (linguaggio e accesso)

Si lamentano inoltre situazioni di attesa e incertezza per il rilascio degli atti, complicazioni per l'ottenimento di SPID e assembramenti negli uffici.

### Contributi trasversali e generici relativi alla vita quotidiana (cittadini)

- Notifiche (148375). Il cittadino lamenta l'annosa questione della ricezione delle notifiche sotto forma di raccomandata e richiede che sia sviluppato effettivamente un sistema di domicilio digitale per ricevere le comunicazioni dalla PA.
- Accesso alla modulistica e linguaggio (148401). Nel contributo il cittadino lamenta il fatto che la modulistica sui siti web dei Comuni non sempre sia aggiornata e che talvolta presenti un linguaggio obsoleto. Richiede di verificare a campione l'accessibilità e il linguaggio della modulistica, per favorirne l'aggiornamento.
- Digitalizzazione della modulistica (148625). Il cittadino racconta generici problemi connessi alla modulistica (moduli non compilabili online, dati richiesti più volte, informazioni non comprensibili, assenza di servizi in rete ecc.). Si propone che sia sempre consentito l'uso di strumenti telematici e supporto al cittadino tramite URP.
- Banche dati della pubblica amministrazione (148490). Il contributo denuncia in modo generico il fatto che molti dati siano richiesti più volte dalle amministrazioni. Richiede dunque di garantire il rispetto del principio Once Only favorendo l'interoperabilità tra le banche dati e creando piattaforme uniche.
- Procedura identità digitale e SPID (148496). Il contributo è una lamentela generica circa le complicazioni di SPID
- Accesso agli uffici per persone con disabilità (149226). Il cittadino lamenta le difficoltà nell'accedere agli uffici per le persone disabili e il fastidio di dover girare tra più uffici per una stessa procedura. Propone di consentire alle persone con disabilità di prendere appuntamenti telematici e di concentrare le attività degli uffici.
- Compilazione dei dati anagrafici nelle istanze (149030). Il cittadino si chiede perché debba compilare sempre i propri dati anagrafici e propone di utilizzare il numero di carta di identità per farsi identificare.
- Tempi lunghi delle risposte dalla PA (149225). Il cittadino lamenta i tempi lunghi di risposta degli uffici pubblici e propone di legare il rispetto dei tempi alla performance dei dirigenti.

#### Contributi trasversali e generici relativi all'attività di impresa

- (148369) Reiterata richiesta da parte della PA di dati che già possiede, con la proposta generica di creare un sistema grazie al quale la pubblica amministrazione possa reperire in autonomia dati che già possiede.
- (148382) I tanti e vari adempimenti burocratici esistenti, tra cui reiterata richiesta da parte della PA di dati che già possiede, con la generica richiesta di semplificare adempimenti fiscali.
- (148453) Risposte, atti, documenti dalla pubblica amministrazione non arrivano in tempi rapidi e certi, per cui occorre utilizzare di più l'autocertificazione e gli strumenti dell'ITC.
- (148343) Assembramenti negli uffici pubblici, con la proposta di rendere obbligatori appuntamenti agli sportelli della PA.